

La “pastasciutta antifascista” del 25 luglio, ricordando la famiglia Cervi

Pubblicato: Domenica 22 Luglio 2018



È una tradizione ormai di lungo corso: una pastasciutta semplice e conviviale, come quella di 75 anni fa, nel giorno in cui veniva destituito Mussolini, il 25 luglio 1943.

La “pastasciutta antifascista” si tiene anche quest’anno anche al [Circolo Quarto Stato](#) e alla Cooperativa della Casa del Popolo di Cardano al Campo. Una serata insieme – “libera e gratuita” – per **ricordare i festeggiamenti che promossero Alcide Cervi e i suoi sette figli**, con tutta la famiglia, a Gattatico di Reggio Emilia.

«La [famiglia Cervi](#) portò nella piazza di Gattatico farina, formaggio e pentoloni per offrire **una gigantesca pastasciuttata a tutti, ma proprio tutti. Anche a chi indossava la camicia sbagliata**».

La ricetta è quella storica nata un 25 luglio di 75 anni fa, una ricetta resistente e dotata di grande memoria: per ricordare “chi per il bene ha combattuto”, per festeggiare le libertà ottenute e da difendere, per pasteggiare e brindare aprendo il Circolo a tutti coloro che hanno fame e sete così come fu aperto quel cortile di Gattatico

«**Quest’anno alla pastasciutta aggiungeremo il cous-cous**, sia per un richiamo culturale sia perché alcuni lo preferiscono alla pasta. Costruiamo ponti e non muri. Anche quest’anno la Pastasciuttata sarà occasione per dedicare un pensiero al dramma dei migranti contrapposto all’opportunità della politica. Come se non fosse prima di tutto una questione “umana”».

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it